346
i.mp

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE - CICLO RIFIUTI E BONIFICA, RISCHIO INDUSTRIALE, ECOLOGIA

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Puglia
N. 20160014529
04/07/2016 09:55
4S0XW0
Sezione Informatica e Tecnica
ENTRATA

Al Sig. Presidente della
Giunta Regionale

Al Sig. Presidente
del Consiglio Regionale

Ai Consiglieri Regionali
del Gruppo Movimento 5 Stelle
Conca, Laricchia e Trevisi
Sede

Rif. N. 346/2016

Regione Puglia
Segreteria Ass.to Qualità dell'Ambiente

AOO_SP4/PROT
01/07/2016 - 0000627

Oggetto: Interrogazione dei Consiglieri regionali Antonio Salvatore Trevisi, Mario Conca, Antonella Laricchia su "Impianto di trattamento e coincenerimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi impianto di digestione anaerobica della FORSU a Bari".

E' stato avviato presso il competente Ufficio regionale, il procedimento amministrativo di valutazione di impatto ambientale, nell'ambito del quale l'Autorità competente, prima di elargire i titoli autorizzativi del caso, procederà all'attenta valutazione delle caratteristiche tecniche nonché della documentazione progettuale fornita dai soggetti proponenti al fine di condurre un'istruttoria tecnico-amministrativa al termine della quale sarà dato riscontro alle richieste della Società Newo S.p.A.; a tal riguardo è opportuno ricordare che l'iter autorizzativo già intrapreso dall'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni prevede uno studio degli impatti cumulativi in relazione ad emissioni odorigene e di inquinanti proprio al fine di salvaguardare tutte le matrici ambientali che potrebbero risultare compromesse dalla realizzazione e dall'avvio ad esercizio dell'impianto.

In particolare, la società Newo S.p.A. si è resa promotrice di una proposta progettuale che prevede la realizzazione di un IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI TRAMITE OSSICOMBUSTIONE "FLAMELESS" secondo il processo ISOTHERM il quale si differenzia dai tradizionali inceneritori per rifiuti solidi essenzialmente nei seguenti aspetti:

- ✓ i processi di ossidazione avvengono in pressione, a temperatura alta ed uniforme in tutto il reattore ISOTHERM (1250-1500°C , condizioni *flameless*);
- ✓ uso di ossigeno tecnico come comburente anziché aria (*oxy-combustion*).

A tal riguardo vorrei mettere in evidenza il fatto che in sede di elaborazione e redazione del PRGRU è stata condotta specifica attività di ricerca e sperimentazione con la Tecnologia di Ossicombustione "Flameless" secondo il processo ISOTHERM sui rifiuti di provenienza urbana aventi CER 19 05 01 e 19 12 10; i contenuti ed i risultati della detta sperimentazione sono parte integrante del stesso PRGRU, anche ai fini dell'identificazione di nuove tecnologie in grado di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti. Nello stesso PRGRU si legge che *«L'analisi dei risultati ottenuti, con riferimento alle correnti in uscita dal processo ha confermato l'elevata efficienza del processo di trattamento, già evidenziata nel corso dei precedenti test sui rifiuti industriali. Risaltano, in particolare, i dati estremamente bassi, relativi all'emissione in atmosfera, di sostanze organiche pericolose (IPA, diossine, PCB), e la qualità delle scorie vetrose prodotte, come testimoniato dal DOC (carbonio Organico Disciolto) e della perdita in peso a 600°C. A questo proposito i dati relativi al test di cessione, evidenziano la collocabilità delle scorie prodotte presso discariche per rifiuti inerti, e la possibilità concreta di procedere con il riutilizzo delle stesse.»*[1]

Alla luce dei risultati di sperimentazione la tecnologia in questione sembra rappresentare un'efficace alternativa alle varie tecniche conosciute finalizzate alla gestione dei rifiuti in quanto in grado di minimizzare la quantità di rifiuto non

[1] PRGRU - Parte II, 05, par. 5.3

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5406843 - Fax: 080 5406844
mail: assessore.ambiente@regione.puglia.it - pec: assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it

recuperato, realizzando al contempo sia il recupero di materia che quello di energia. Nel panorama ormai consolidato e riconosciuto delle tecnologie di incenerimento/coincenerimento di rifiuti solidi urbani, la tecnologia ISOTHERM si pone come innovazione sostanziale in quanto garantisce, oltre ai vantaggi delle suddette tecniche espletate in maniera tradizionale (quindi il recupero energetico e la riduzione del quantitativo di rifiuto avviato in discarica), anche il recupero della frazione incombustibile del rifiuto trattato con produzione di un materiale vetroso (già pronto per uso nell'ambito dell'industria edilizia) che viene impiegato in sostituzione di materia prima vergine, nonché il recupero della CO_2 presente nei gas evitandone l'emissione in atmosfera e producendo gas tecnico di qualità commercializzabile a terzi.
I risultati inerenti alle prestazioni della tecnologia ISOTHERM per il trattamento di rifiuti sono stati frutto di diverse campagne di ricerca e sperimentazione in applicazione della disciplina dell'art. 29 del Decreto Ronchi e dell'art. 211 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. condotte dal 2005 presso gli impianti pilota di sperimentazione in dotazione rispettivamente ai laboratori UTTRI-RIF del C.R. ENEA di Trisaia e ITEA S.p.A. c/o il C.R. Ansaldo Caldaie sito in Gioia del Colle; quest'ultimo in particolare, ha impiegato nel 2014 come materiale di test i rifiuti provenienti proprio dall'impianto di trattamento AMIU Puglia S.p.A. sito in Bari.

Con riferimento alla valutazione complessiva della programmazione regionale relativa all'impiantistica dedicata al trattamento della frazione organica a livello regionale giova ricordare che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), approvato con D.C. n. 204/2013, ha stimato una produzione di FORSU + frazione verde "a regime" (ossia al 65% di RD) pari a 530.000 t/anno.
Lo stesso Piano[2] ha previsto un potenziamento dell'impiantistica dedicata al recupero della frazione organica raccolta in modo differenziato da realizzarsi attraverso la parziale riconversione della dotazione impiantistica di trattamento dei rifiuti indifferenziati (impianti di trattamento meccanico-biologico) o attraverso la realizzazione di nuovi impianti pubblici per la cui realizzazione sono stati anche stanziati dei fondi in quota di cofinanziamento.
Gli impianti di compostaggio attualmente operanti sul territorio regionale sono i seguenti*:

Regione	Prov.	Comune - Denominazione Impianto	Quantità autorizzata (t/a)
Puglia	BA	Modugno - Tersan Puglia Spa	135.000
Puglia	FG	Deliceto - Agecos	10.950
Puglia	TA	Ginosa - Aseco	80.000
Puglia	TA	Laterza - Progeva	45.000
Puglia	TA	Manduria - EDEN 94	60.000
Puglia	FG	Lucera - Bioecoagrim	232.000
TOT			~ 563.000

* Si precisa che alcuni dei sopraelencati impianti sono attualmente in fase di revamping e adeguamento alle BAT di settore e pertanto i quantitativi realmente trattati potrebbero essere ben inferiori a quelli indicati.

A fronte del citato **fabbisogno teorico** "a regime" (530.000 t/anno) e di un **tasso di produzione** di FORSU pari a **198.500 t/anno** (di cui 5.000 t/anno conferite fuori regione)[3], **la capacità di trattamento regionale è quindi pari a circa 563.000 t/a e sembrerebbe teoricamente nullo il fabbisogno residuo** della Regione.
Tuttavia è doveroso precisare che gli impianti di compostaggio esistenti sul territorio non dedicano l'intera capacità autorizzata al trattamento della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi e alla raccolta in modo differenziato: accade spesso infatti che i titoli autorizzativi non specificano, nell'ambito della capacità totale di trattamento autorizzata, la quota parte da dedicare al trattamento della FORSU e quella da dedicare al trattamento altri di rifiuti speciali (prevalentemente scarti

[2] PRGRU - Parte II, O4, par. 1.5.1.
[3] Dato certificato ecotassa 2015 aggiornato con le certificazioni trasmesse al 31 maggio 2016

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5406843 - Fax: 080 5406844
mail: assessore.ambiente@regione.puglia.it - pec: assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it

dell'industria agroalimentare e fanghi); tale circostanza lascia ai gestori, nell'esercizio della loro libertà di impresa e nell'ambito dei titoli autorizzativi rilasciati, una certa discrezionalità che talvolta impedisce di assicurare l'autosufficienza nel recupero della FORSU.

Si ribadisce, che il rifiuto urbano proveniente da raccolta differenziata non soggiace all'obbligo di privativa pubblica, pertanto l'iniziativa privata volta alla realizzazione di un impianto di compostaggio di FORSU e rifiuti di altra natura è comunque compatibile e complementare con gli scenari previsti e auspicati dalla pianificazione regionale.

Con riferimento all'installazione impiantistica di trattamento FORSU da RD per produzione di compost con recupero energetico di proprietà di AMIU Puglia S.p.A., ubicato in zona P.I.P. del Comune di Bari, è stata autorizzata alla realizzazione e all'esercizio, a seguito dell'espletamento dell'iter amministrativo previsto dalla normativa vigente, con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 332 del 24 ottobre 2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 20/11/2014.

Infine, per quanto concerne la garanzia di un ampio coinvolgimento e la rappresentanza dei soggetti a qualunque titolo interessati dalle installazioni in oggetto, la Sezione Ecologia, competente per il rilascio delle autorizzazioni del caso, ha espletato (cfr. impianto di AMIU Puglia S.p.A.) e/o avviato (cfr. impianto di Ossicombustione con tecnologia "Flameless" proposto dalla Società Newo S.p.A.) l' iter autorizzativo il quale, ai sensi della norma vigente, prevede la pubblica consultazione dei documenti progettuali, la partecipazione degli stakeholders e di tutti gli Enti competenti ai sensi della L. 241/90 e del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Infatti con nota del dirigente della Sezione Ecologia, Sezione VIA e VINCA, prot. AOO_089 6367 del 24/05/2016, è stato comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione ed esercizio dell'attività di trattamento e coincenerimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi gestito dalla società NEWO spa, ricordando che ai sensi dell'art. 24 co. 4 del D. Lgs. 152/2006 "*chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi*" ed i termini per la fase di consultazione, salvo interruzioni ai sensi dell'art. 23 co. 4 del del D. Lgs. 152/2006, scadranno il 10.07.2016.

La documentazione è disponibile per la consultazione ed il download al seguente link (digitare nel campo cerca il nome della società proponente o il Comune nei cui limiti territoriali è/sarà realizzato l'intervento): http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

dr. domenico santorsola

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5406843 - Fax: 080 5406844
mail: assessore.ambiente@regione.puglia.it - pec: assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it